



Nota informativa

- ✓ **Rapporto CNEL 2003 sul mercato del lavoro**
- ✓ **I Rapporti di lavoro flessibile nelle amministrazioni pubbliche**

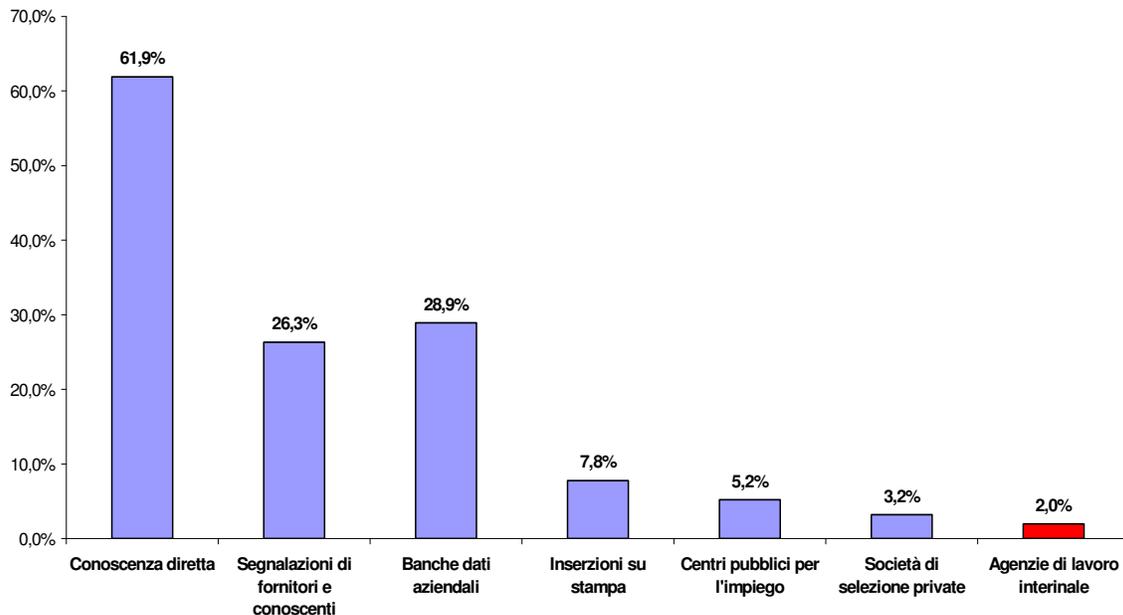
Segnaliamo la pubblicazione di due documenti riguardanti i temi del lavoro e che, allo stesso tempo, contengono riferimenti di interesse al lavoro interinale: **il Rapporto CNEL sul Mercato del Lavoro 2003** e la ricerca su **I Rapporti di lavoro flessibile nelle amministrazioni pubbliche** (conclusa nel giugno del 2003 utilizzando dati risalenti al 2001) a cura della Presidenza del Consiglio e del Dipartimento della Funzione Pubblica per l'efficienza delle amministrazioni.

Il rapporto CNEL mette in rilievo come, in Italia, il lavoro interinale non abbia sottratto spazio al lavoro a tempo determinato anche se *“In corso d’anno, erano anche stati ipotizzati effetti di composizione divergenti, in base ai quali il lavoro interinale avrebbe potuto sottrarre spazio al contratto a termine, o viceversa. In realtà il lavoro interinale è cresciuto ma “rallentando la corsa” come il resto dell’economia, e il contratto a termine è cresciuto abbastanza moderatamente; d’altra parte è dimostrato che le imprese utilizzano le varie modalità flessibili in modo non esclusivo bensì combinato”*. (pag.42)

Un secondo elemento significativo riguarda la presenza del lavoro interinale in un settore avanzato come quello delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione che utilizza il 3% di tutti gli occupati ma che impiega una quota pari al 6% di tutti gli interinali.

Un terzo aspetto del rapporto CNEL che coinvolge il lavoro temporaneo riguarda il peso delle agenzie all'interno dei diversi canali di selezione e ricerca del personale utilizzati dalle imprese. L'indagine, condotta da Unioncamere e riguardante le scelte effettuate del sistema produttivo per il 2004, assegna al canale del lavoro interinale una quota del 2% (1,4% nel 2003) fra le diverse modalità di ricerca del personale.

**Canali di ricerca e selezione del personale dall'indagine
Unioncamere su 100 mila imprese ***



*) Per un totale di 10 milioni di occupati dipendenti. Il totale è maggiore di 100 per la presenza di scelte multiple.

Lo studio su **I Rapporti di lavoro flessibile nelle amministrazioni pubbliche** indaga sull'impiego delle forme flessibili nei diversi comparti della pubblica amministrazione al fine di "verificare la consistenza del ricorso alle diverse modalità contrattuali", e per cogliere le implicazioni sul piano delle politiche di gestione del personale adottate dalle amministrazioni stesse". In particolare "il rapporto considera tutte le forme di impiego a termine, i contratti di formazione lavoro e i lavori non sottoposti ad una disciplina di lavoro subordinato quali i lavori socialmente utili o il lavoro interinale, per offrire un quadro della loro diffusione in ambito pubblico". I dati risalgono al periodo immediatamente successivo all'accordo quadro sull'interinale e sul lavoro atipico (9 agosto 2000) e si riferiscono dunque ancora ad una fase di sperimentazione.

I lavoratori che non rientrano nell'ambito del lavoro subordinato a tempo indeterminato nella pubblica amministrazione sono stati nel 2001 pari a 307.047 unità di cui il 79%, a tempo

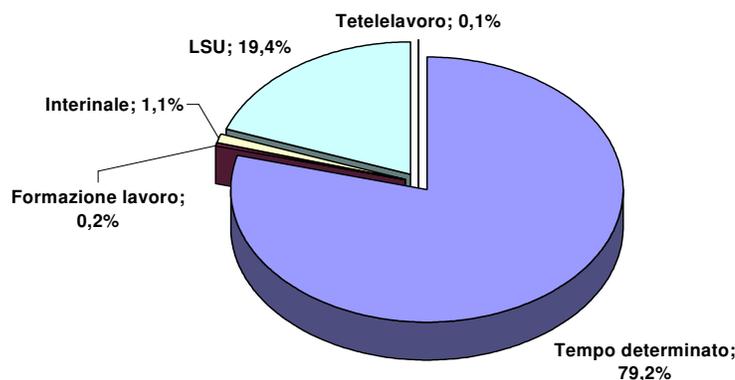
determinato, il 19,4% costituito da lavoratori socialmente utili e 1,1% rappresentato da interinali. La quota residua, pari complessivamente allo 0,3% riguarda soggetti in formazione lavoro e rapporti di telelavoro.

La distribuzione dei lavoratori interinali fra i diversi comparti della Pubblica Amministrazione vede al primo posto le Regioni e le Autonomie locali che utilizzano circa il 75% dei lavoratori interinali del settore pubblico. Segue la sanità con circa il 20%.

Forme flessibili di lavoro nella pubblica amministrazione (2001)

Dati in percentuale

Fonte: I Rapporti di lavoro flessibile nelle amministrazioni pubbliche



Distribuzione dei lavoratori interinali nella pubblica amministrazione

	Numero	Percentuale
Enti pubblici non economici	64	1,9%
Ex art.70 D.Lgs. 165/01 ¹	4	0,1%
Ministeri	5	0,1%
Regioni ed autonomie locali	2.559	74,9%
Ricerca	5	0,1%
Sanità	694	20,3%
Università	84	2,5%
Totale	3.415	100,0%

¹ Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche